

LA CRISI DELLA COOPERATIVA CT VERONA

LA GUERRA DEI PRODUTTORI DI TABACCO

BRACCIO DI FERRO TRA GLI AGRICOLTORI PRODUTTORI DELLA BASSA E IL TRIBUNALE. I PRIMI VOGLIONO UNA LIQUIDAZIONE DI 10 MILIONI DI EURO SU UNA PERDITA DI QUASI 13 DEL BILANCIO 2014. IL GIUDICE RIGETTA L'ISTANZA E LA SITUAZIONE SI COMPLICA FINENDO IN REGIONE

La crisi della Cooperativa Tabacchi Verona, finita in liquidazione per 12 milioni di perdite, è passata da scontro a battaglia, da battaglia a guerra.

LA STORIA. Personaggi e interpreti. La CTV, fondata nel lontano 1969, composta da una trentina di soci proprietari terrieri, molti dei quali blasonati, un punto di riferimento per agricoltori di Verona con grande tradizione nella coltivazione di Virginia Briht, un tabacco di altissima qualità. Un prodotto che in termini finanziari supera 14-15 volte il valore di colture come mais e cereali. Tutto è filato liscio fino al 2014 quando, amministratore Giovanni Mercati, il bilancio presenta una perdita di quasi 13 milioni di euro (26 miliardi di vecchie lire).

LA LIQUIDAZIONE. La cooperativa decide di portare i libri in tribunale e chiede un concordato. Il Tribunale Fallimentare di Verona incarica il giudice Pierpaolo Lanni e nomina commissario giudiziale l'avvocato **Riccardo Cinti** e successivamente all'omologa liquidatore il giudiziale, il commercialista **Andrea Rossi**.

LO SCONTRO. Qui nasce la disputa. La prima domanda che viene da porsi, è come una cooperativa che per anni è stata un fiore all'occhiello dell'agricoltura veronese presenti una perdita così elevata. Alla sua presidenza c'è il Conte Pasti, figlio dell'ex presidente della Banca Popolare, amministratore il commercialista **Giovanni Mercati**. I soci della Cooperativa, che sono anche i pro-



Da sinistra Mercati, Parodi e Ferrarese

prietari vantano un credito di fornitura per ben 10 milioni di euro per prodotti consegnati che vorrebbero fossero messi tra le voci da liquidare. Andrea Rossi, commercialista veronese ma conosciuto in tutto il Nord Italia, si fa in quattro per cercare una soluzione legale di compromesso. Cinti, avvocato stimatissimo di Verona, e ligio alle leggi è inflessibile. A questo punto interviene anche il presidente del Banco Popolare Fratta Pasini, amico di molti degli imprenditori legati a Confagricoltura e consiglia loro di affidarsi allo studio legale Groppo, uno dei più importanti studi di Milano. A questo punto i membri della Cooperativa Tabacchi Verona, intanto hanno rilevato un ramo d'azienda e creato una nuova cooperativa, la Flue Cured, quanto meno per preservare il patrimonio aziendale e l'occupazione.

I VELENI. I soci non perdono occasione di polemmizzare con il com-

missario liquidatore e la magistratura lanciando frecciate velenose. Intanto gli istituti di credito hanno già ceduto il contenzioso a società terze. Da ricordare a questo proposito che Giovanni Mercati è figlio di quel Mercati, che fu il fondatore della Bcc di Concamarise. Lo stesso studio legale di Milano interpellato, indicato da Fratta Pasini dà ragione a Lanni, in quanto il lavoro viene giudicato ineccepibile. Così fanno gli stessi sindacati. I 10 milioni richiesti di credito non vengono giudicati crediti chirografari in quanto trattasi di fornitura di prodotti consegnati. I fornitori sono gli stessi soci della cooperativa tabacchi. Da qui nasce la guerra.

LA GUERRA Da questo momento la battaglia diventa guerra, entra in campo il bravo **Giovanni Ferrarese**, presidente di Confagricoltura Verona che si fa in quattro per tutelare i propri associati. Entra in campo l'assessore **Elena Donazzan**, che molto

politicamente riceve i membri della cooperativa tabacchi la prima volta. La seconda, l'altroieri. A palazzo Balbi ci sono sia il commissario giudiziale **Riccardo Cinti** che il liquidatore **Andrea Rossi**. La Donazzan non c'è e manda i funzionari dell'unità regionale di crisi delle aziende. Tra le parti c'è il gelo. Ci sono i rappresentanti sindacali dei lavoratori, c'è Giovanni Mercati, presidente di Flue Cured Verona ed Enrico Parodi, socio della cooperativa Virginia. Parodi insiste nella liquidazione di quanto dovuto, il commissario Cinti, lapidario, dichiara che non è possibile sulla base dello statuto e del regolamento della cooperativa approvato dagli stessi soci che prevede il pagamento dei conferimenti sulla base del risultato di esercizio, che nel 2014 si è chiuso con la grave perdita di 12 milioni di euro. Andrea Rossi ripete che gli agricoltori non hanno diritto a quei pagamenti per legge e propone un accordo transattivo. Il commercialista liquidatore giudiziale nel frattempo tenta di riscoprire una sua vocazione anche diplomatica. Rossi non può pagare in forza del parere espresso dal commissario giudiziale Cinti. Il quale a sua volta non può farlo perché il giudice ha rigettato l'istanza. Quindi la situazione assai ingarbugliata, da una possibile soluzione lampo come spesso accade, sta diventando una guerra di trincea lunga e con danni per tutti.

Achille Ottaviani

OK

Il "trigamo impenitente"

Veronese, 74 anni, era finito nei guai perché a Cuba: ha sposato 3 donne in 10 anni. Il terzo matrimonio gli è costato un'inchiesta per "trigamia" ma ne è uscito indenne. Aveva regolarizzato la fine dei primi due matrimoni.



KO

Alessandro Proto

Noto per aver sbandierato affari immobiliari con vip (attori di Hollywood, cantanti, ecc) nel Veronese (qualcuno sa se sono andati in porto?), è stato arrestato per una presunta truffa a danno di una malata di cancro.



SPORT - La storia siamo noi: la calda estate del '68

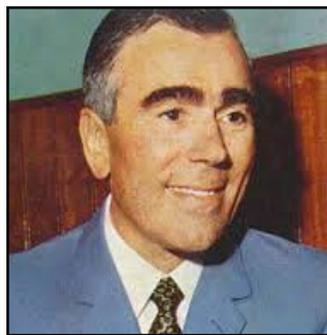
AGLIETTI COME LIEDHOLM

La vicenda Juric restituisce alla memoria le scelte di don Saverio e del saggio Fiumi

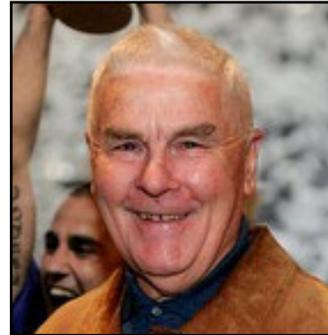
Non c'è niente da inventare, neppure nel calcio. **Juric** come Cadè, **Aglietti** come Nils Liedholm e questo può essere anche un augurio per l'uomo che ha restituito un sogno alla città per poi svegliarsi in un incubo. Tranquillo, Aglietti, non è la prima volta che succede, non sarà neppure l'ultima. La vicenda-Juric, nuovo allenatore del Verona, restituisce alla memoria, la calda estate del '68. Hellas promosso in A, dopo l'1-0 di Ferrara (campo neutro) col Padova. In panchina c'è Nils Liedholm, che poi diventerà il Barone e che Saverio Garonzi aveva scelto per i sogni gialloblù. Don Saverio e Liedholm, la strana coppia. Tanto flemmatico e...svedese il tecnico, quanto sanguigno e...veronese, il Commenda. Il quale, a tre/quattro giornate dalla fine, quando il Verona ha il fiatone e sembra perdere colpi, dice al saggio Fiumi, segretario tuttofare e uomo di fiducia: "Fiumi, el me ciamo Cadè, con questo non se va 'n serie A". Dunque, Fiumi chiama Giancarlo Cadè, allenatore emergente alla guida del Mantova. Garonzi e Cadè s'incontrano, trovano l'accordo, si stringono la mano. Liedholm non sa niente, nè lo strano nervosismo di Garonzi lo preoccupa. "Presidente - gli dice prima della decisiva trasferta di Bari - le ho promesso la serie A e porterò il Verona in serie A". Garonzi annuisce. Il Verona passa a Bari, in una bolgia infernale, dove elimina i Galletti dalla corsa promozione e torna a un passo dal sogno. Quando Bonatti batte il Padova e

*Alfredo Aglietti, Ivan Juric. Sotto, Nils Liedholm, Saverio Garonzi e Giancarlo Cadè*

l'Hellas conquista davvero la A, la città esplode di gioia. E' la seconda volta che succede, immaginatevi l'entusiasmo. Bastano poche ore, tuttavia, perchè i conti non...tornino. Mentre tutti danno per scontata la riconferma di Liedholm, Garonzi fa il...Setti della situazione. Prende stranamente tempo. Gira al largo. Evita domande insidiose. Si confronta con Fiumi per capire come fare. Ha un allenatore che l'ha portato in A, ma ha una stretta di mano che vale una firma, con un altro allenatore. E don Saverio è uomo di parola. Allora, che succede? "Fiumi, el me ciamo Liedholm". I due s'incontrano in segreto, ma Liedholm



ha già capito tutto. Garonzi la prende alla larga, "...el sa, no ghe credèa più" dice a Liedholm. Svedese che capisce benissimo il dialetto e soprattutto capisce di uomini. "Presidente, non si preoccupi" gli risponde. E Garonzi: "...ho parlato con Cadè, ma se lu el vol restar, il Verona è ancora suo". A quel punto, Nils Liedholm, autentico gentiluomo, spiazza Garonzi. "No, presidente, non posso restare, non sarebbe giusto. Lei ha dato la parola a Cadè e lei non può tradire la parole data". Giancarlo Cadè divenne così il nuovo allenatore del Verona, Liedholm stringe la mano a Garonzi senza serbare rancore. Cadè porterà



in alto il Verona di Bui e Traspedini (i Pazzini&Di Carmine dell'epoca, anche questo è un augurio...), che darà spettacolo in una bellissima stagione. Liedholm comincerà il suo giro d'Italia che ne farà un protagonista assoluto e lo riporterà poi a Verona quasi al tramonto. Questo accadeva esattamente 51 anni fa. Stessa città e stessa maglia. Restò allora l'amarezza per Liedholm, così come resta oggi quella per Aglietti. Cadè fu accolto con un po' di scetticismo, lo stesso che (forse) accompagna oggi Juric. Poi il campo spazzò via ogni ombra. E se succedesse anche oggi?

L.T.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



AL VIA LA PRIMA CAMPAGNA DI INDAGINE SISMICA

EX ARSENALE PRONTO PER LA GARA EUROPEA

Si chiama "Kit oleodinamico martinetti piatti": è il pezzo forte per la fase di recupero



Gli assessori Segala e Zanotto con la consigliera Bressan all'Arsenale durante le operazioni per l'indagine sismica effettuata prima della gara europea per il recupero totale

Si chiama 'kit oleodinamico martinetti piatti' l'ultima novità in tema di Arsenale. Ed è il pezzo forte della campagna di indagine antisismica in corso nel compendio militare in fase di recupero. In questi giorni, infatti, tecnici specializzati stanno esaminando la composizione ma soprattutto la tenuta di tutti i materiali di cui sono composte le palazzine dell'ex arsenale. Murature in pietra e in cemento armato, elementi in ferro e coperture, tutto sotto la lente di ingrandimento dell'innovativo sistema conoscitivo chiamato appunto 'martinetti piatti', che permette uno studio molto preciso dei materiali. È la prima volta che viene effettuato uno studio sismico

sull'Arsenale, passaggio però fondamentale per accertare se gli edifici rispondono alle norme tecniche vigenti e procedere con i lavori o gli adeguamenti necessari. Valutazioni importanti anche in vista della gara europea per la progettazione complessiva dell'opera, che dovrebbe essere indetta entro luglio. Di fatto, un nuovo cantiere si aggiunge a quelli già in essere, come aveva annunciato nei mesi scorsi l'assessore alla Pianificazione urbanistica **Ilaria Segala**, facendo capire che, terminata la fase puramente amministrativa, si entrava finalmente nel vivo dei cantieri. Dopo i lavori emergenziali per il rifacimento delle coperture dei padiglioni 3 e 10, effet-



tuati l'anno scorso, a marzo si sono concluse le indagini ambientali all'interno del compendio, con le ruspe in azione per effettuare i sondaggi geoambientali del terreno e il prelievo dei campioni in fase di analisi. In parallelo, prosegue il 1° lotto di interventi di restauro del compendio, ovvero la progettazione definitiva delle coperture e l'indagine sismica degli edifici. Per vedere dal vivo come avviene l'analisi conoscitiva dei materiali, questa mattina l'assessore Segala ha accompagnato la stampa negli spazi della palazzina centrale, cosiddetta di Comando, dove i tecnici specializzati sono all'opera con la strumentazione necessaria.

Insieme a lei anche l'assessore ai Lavori pubblici **Luca Zanotto** e la presidente della commissione Arsenale **Paola Bressan**. Il progetto di fattibilità prevede che i lavori siano divisi in 7 lotti, si parte con le palazzine della Corte Ovest destinate alla nuova sede dell'Accademia di Belle Arti, per dare agli studenti spazi adeguati il prima possibile. La struttura della gara in più lotti, consentirà però di partire con i lavori in fasi diverse, pur con lo stesso progettista e direttore lavori. Una garanzia per un recupero che, come richiesto anche dalla Sovrintendenza, sarà di natura conservativa per gli involucri e flessibile per gli interni.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**





design@hulahoop.eu

PERSONE DA RICORDARE

VERONA 1987 - 2017

È disponibile il libro

I nomi che hanno fatto grande Verona
negli ultimi trent'anni



Questo libro descrive la vita e l'impegno professionale di 220 personalità che, grazie alla loro attività, si sono distinte nell'ambito dell'economia, della politica, della cultura, dello sport e del sociale, contribuendo al benessere di Verona e del suo territorio nel periodo compreso fra il 1987 e il 2017.

Nomi e storie meritevoli di essere raccontate, che sono il frutto del lavoro di una ventina di giornalisti, tutti professionisti dell'informazione che operano da diversi anni in città.

I 220 protagonisti individuati sono stati raccontati, oltre che nei loro successi professionali, anche e soprattutto come persone. Persone, appunto, da ricordare.

Ordina la tua copia
045 9612761
infolecronache@gmail.com

BMW, IL CENTRO LOGISTICO MIGLIORE AL MONDO

Un'area di 84 mila metri quadrati Il riconoscimento è arrivato direttamente da Monaco di Baviera

Il Centro Logistico a Volargne compie 25 anni. Nell'occasione riceve il premio come miglior Centro Logistico BMW al mondo. La sede dei Servizi Logistici del BMW Group Italia - sottoposta negli anni a continui interventi strutturali e informatici e ad altrettanti miglioramenti dei processi produttivi - ha compiuto a Volargne, alla presenza delle autorità civili ed ecclesiastiche, della stampa, del management e di **Sergio Solero**, presidente e amministratore delegato del BMW Group Italia, il suo quarto di secolo. La struttura di Volargne festeggia inoltre per aver ricevuto per la decima volta consecutiva il "Gold Award", riconoscimento che BMW Group assegna alla migliore logistica tra le sue 84 strutture sparse nel mondo. Anche per il 2018 Volargne ha vinto la competizione definita da parametri qualitativi quali la disponibilità di ricambi, la puntualità e la precisione degli ordini e delle evasioni verso la rete dei concessionari. "Grazie al suo continuo impegno, il Regional Distribution Center di Volargne ha ricevuto il «2018 World Award», che ho portato qui con me direttamente da Monaco di Baviera" - ha dichiarato **Wolfgang Baumann**, vice president parts Logistics Management BMW AG - "Questo successo non ci sorprende, visto che questa è la seconda volta che il premio viene assegnato a Volargne. Nella sua storia, l'RDC Volargne è il solo ed unico magazzino che è riuscito a ottenere il premio mondiale per ben due volte". Attivo dal 7 Marzo 1994, il Centro Logistico di Volargne ha costituito il primo investimento immobiliare della Casa di Monaco in Italia. Esso svolge tutte le fasi essenziali del processo logistico legato a ricam-



I dirigenti della BMW e le autorità alla consegna del premio al centro logistico



bi e accessori sul territorio nazionale assicurando la funzionalità della supply chain per i ricambi e gli accessori e garantendo un continuo controllo dei flussi logistici secondo gli standard, le politiche e gli obiettivi della Casa. Grazie al collegamento diretto con Corporate Communications il magazzino centrale di Dingolfing, in Germania, distante appena 600 chilometri, l'approvvigionamento di ricambi e accessori ai concessionari della rete BMW e MINI avviene quotidianamente. "Nel quinquennio nel quale ho

avuto l'onore di presiedere BMW Italia ha dichiarato Sergio Solero - Presidente e AD di BMW Italia S.p.A. - abbiamo celebrato i 100 anni del Gruppo, i 50 della filiale italiana, lo scorso anno i 20 della sede di San Donato Milanese e oggi i 25 anni di Volargne. Lo abbiamo fatto sempre guardando al futuro e mai al passato perché è importante sapere da dove arriviamo ma, oggi più che mai, è fondamentale sapere dove vogliamo. Infatti, come dice il nostro presidente Harald Krueger, il futuro appartiene a coloro che lo

disegnano e non a quelli che lo attendono passivamente. Per questo motivo mi piacerebbe pensare che oggi qui a Volargne, entriamo "in the Next 25 years" e io auguro a tutte le persone che ci lavorano o ci lavoreranno di mantenere lo stesso spirito, la stessa passione, la stessa voglia di essere un esempio come accaduto finora". Il Centro Logistico di Volargne è al centro di una superficie complessiva di 84.000 metri quadrati. A seguito dei lavori effettuati, la superficie coperta è passata dai precedenti 12.000 metri quadri agli attuali 33.000 metri quadri, con la possibilità di edificare ancora in un prossimo futuro fino a 42.000 metri quadri. Aumenta anche la giacenza media, che è passata dalle 19.000 referenze del 1994 alle 56.000 del 2019, in previsione di arrivare a breve a 60.000 referenze. L'anno scorso sono state evase dal Centro circa 2 milioni e 500.000 linee d'ordine, consegnate mediante 104.000 spedizioni e 343.000 colli. **Fotogallery a PAG.6**

IL XXV ANNIVERSARIO NELLA SEDE ITALIANA A VOLARGNE /2.



GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK



IL POINT - ITOP[®]
SANITARIA PARAFARMACIA

OFFICINE ORTOPEDICHE

**CENTRO SPECIALIZZATO PRODUZIONE
PLANTARI SU MISURA**



PROMOZIONE FINO AL 31 LUGLIO 2019

SCONTO 20%
SU TUTTI I PLANTARI

IN ABBINATO ALL'ACQUISTO DI UN PAIO DI CALZATURE

SEDE E NEGOZIO:

VERONA ZAI (DI FIANCO ALL'ESSELUNGA)
VIALE DELL'INDUSTRIA, 13 - TEL. 045 580892

PUNTI VENDITA:

INTERNO OSPEDALE B.GO TRENTO (VR)
INTERNO OSPEDALE DI LEGNAGO (VR)

L'INTERVENTO DI AMIA NEL CHIOSTRO DI SAN BERNARDINO

DOPO IL ROGO ARRIVANO I NUOVI CIPRESSI

Risistemata l'area dedicata a Sant'Antonio da Padova, che serve da sagrato della chiesa

Il presidente di Amia **Bruno Tacchella**, il suo vice **Alberto Padovani** e l'assessore all'arredo urbano del Comune **Marco Padovani** si sono recati in sopralluogo al chiostro di San Bernardino. La società di via Avesani, in coordinamento con l'amministrazione comunale e con la collaborazione del Centro di formazione professionale Fortunata Gresner, ha provveduto alla piantumazione di due nuovi cipressi alti circa 3 metri. L'area del complesso religioso interessata all'intervento è stato il chiostro maggiore, chiamato anche chiostro di sant'Antonio per via delle raffigurazioni delle lunette raffiguranti il santo di Padova e che serve da sagrato della chiesa. Il chiostro dei frati minori era stato teatro circa un anno fa di un incendio che aveva bruciato alcune piante ed alberi che decorano l'ingresso della struttura religiosa.



Gli studenti del Gresner con Frà Saverio Biasi e il presidente di Amia

L'incendio, come appurato dalle Forze dell'Ordine, era stato causato volontariamente da uno dei tanti clochard e senzatetto che frequentano e bivaccano sotto i portici del convento. Un episodio che aveva destato sconcerto e

amarezza tra la comunità francescana, tra i fedeli ed i residenti della zona e che solo per un caso di fortuna non aveva avuto conseguenze ben peggiori. Alla presenza di Frate **Saverio Biasi**, guardiano della comunità, di **Ernesto**

Santi, direttore Cfp Gresner e di una trentina di giovani studenti dell'istituto che hanno provveduto a sistemare l'intera area verde del chiostro e a piantumare i nuovi cipressi donati da Amia, è avvenuta la definitiva sostituzione.

IL PIANO DEL COMMISSARIO DALL'ACQUA

PFAS, I LAVORI AVANZANO PER INTERVENTI URGENTI

Una condotta collega Lonigo a Belfiore

Il Commissario Delegato per i Primi Interventi Urgenti di Protezione Civile, in conseguenza della contaminazione da sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) delle falde idriche dei territori delle Provincie di Vicenza, Verona e Padova, **Nicola Dell'Acqua** comunica che, come previsto e annunciato, sono stati avviati i lavori di realizzazione della condotta di collegamento con la centrale acquedottistica di Madonna di Lonigo. Si tratta della condotta di collegamento DN 600 e

DN1000 tra la centrale di Lonigo e Belfiore, opera suddivisa in tre stralci che andrà a collegarsi con il nuovo campo pozzi in località Bova di Belfiore. Opera quest'ultima già approvata dal Comitato Tecnico regionale V.I.A. che prevede la realizzazione, di 6 pozzi di attingimento dalle falde sotterranee, di una vasca di accumulo a terra e di una centrale di sollevamento mediante pompaggio e di una centrale di produzione idrica per l'approvvigionamento di una quantità



La condotta nei cantieri. Sotto, Nicola Dall'Acqua



d'acqua media derivata pari a 250 litri al secondo. Gli interventi rientrano tra quelli emergenziali, opere prioritarie per un importo complessivo pari a 56,8 milioni di euro da realizzare per garantire acqua potabile di buona qualità alla popolazione dei territori colpiti dall'inquinamento da PFAS. La chiusura dei lavori, realizzati con il coordinamento del Soggetto attuatore Acque Veronesi, è prevista entro il 2020.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



In viaggio. Nel lavoro. In famiglia.

Sono tante le situazioni in cui è importante avere il riferimento di una Compagnia di assicurazioni che fa della vicinanza e del rapporto diretto con il cliente un suo fondamentale punto di forza.

È così che si costruiscono insieme soluzioni convenienti e personalizzate.

CATTOLICA



**È SEMPRE
CON TE**

Con una rete di agenzie diffusa in tutt'Italia, Cattolica è in grado di fornire al cliente risposte rapide ed efficienti ad ogni sua esigenza. Trova sul nostro sito l'agenzia più vicina alla tua abitazione o al tuo ufficio.

www.cattolica.it

CATTOLICA
ASSICURAZIONI
DAL 1896

ICCREA BANCAIMPRESA INSIEME A BANCA DI VERONA

UN MILIONE DI EURO A NICOVERDE PER L'ANANAS

La società del Gruppo Nicofrutta è produttrice e importatrice per il mercato europeo

Iccrea BancalImpresa e Banca di Verona insieme in un'operazione di finanziamento di 1 milione di euro destinato a Nicoverde, società azionaria del Costarica controllata da Nicofrutta, impresa dedicata all'esportazione di ananas dal Costarica dal 2004. Il finanziamento, della durata triennale, è volto al rafforzamento della catena di valore dell'ananas certificata coltivata dai piccoli produttori costaricani, nonché al miglioramento dell'attività di confezionamento e di stoccaggio della produzione. Il programma del progetto è già stato certificato dalla Cooperazione tedesca per lo sviluppo, GIZ, su incarico del Ministero Federale tedesco della Cooperazione Economica e dello Sviluppo (BMZ). Attraverso il certificato

concesso dal GIZ viene garantito il rispetto delle terre dedicate alla coltivazione, di chi ci lavora e della fauna che vive presso i terreni interessati. Nicofrutta, impresa veronese produttrice di ananas per il mercato europeo, è dunque uno degli attori che intende rompere i vecchi paradigmi nella produzione agricola, mediante l'implementazione di buone pratiche che permettono il miglioramento costante, così come l'esecuzione di processi di gestione e di controllo interno lungo la catena del valore della coltivazione. Nicofrutta, tramite la sussidiaria Nicoverde, dispone di un impianto di confezionamento degli ananas in Pital di San Carlos. L'azienda è supportata da circa 120 piccoli produttori vincolati a cooperative ed associazioni che operano nella



L'ananas di Nicoverde zona nord del Costarica. Attraverso Nicoverde la compagnia assicura, ai suoi collaboratori nell'impianto e ai 120 piccoli produttori, assistenza tecnica e formazione su temi relativi all'importanza della biodiversità, nozioni sulla gestione della qualità e il raggiungimento degli

standard internazionali, con l'obiettivo di garantire un ottimo prodotto finale che soddisfi le esigenze del mercato europeo. Iccrea BancalImpresa è la banca corporate del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea. Iccrea Banca è la Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea ai sensi della Legge n. 49/2016, che prevede la riforma del Sistema del Credito Cooperativo. A dicembre 2018 sono 142 Banche di Credito Cooperativo aderenti al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea. Al 31 dicembre 2018 il Gruppo ha più di 4 milioni di clienti, oltre 2.500 sportelli presenti in 1.745 comuni italiani. Al 30 giugno 2018 si registra un attivo di circa 152,8 miliardi di euro e fondi propri per 11 miliardi di euro.

UN LIBRO DEDICATO AL DISASTRO DELLA POPOLARE DI VICENZA

ROMANZO IMPOPOLARE
UNA BANCA SCOMPARSA

Scritto da Ario Gervasutti e Cristiano Gatti

Presentato alla Camera il libro "Romanzo impopolare, storia di scomparsa banca e suoi 120mila azionisti". Si tratta, come ha spiegato **Erik Umberto Pretto**, il deputato della Lega, che era presente insieme con il sottosegretario **Massimo Bitonci**, della vera storia della scomparsa di una banca e dei suoi 120mila azionisti. A scriverlo, **Ario Gervasutti e Cristiano Gatti**. "E' un libro dedicato al disastro della Banca Popolare di Vicenza - ha sottolineato Pretto e alle tristi vicende dei numerosi azionisti che hanno perso i risparmi di una vita. Un

approfondimento interessante, che spiega come sia avvenuto il tradimento di tanti risparmiatori e di un intero territorio, il Veneto e Vicenza in particolare. Grazie a questo libro sarà possibile ripercorrere le vicende che hanno portato una banca di territorio prima al successo con tantissimi sportelli in ogni parte d'Italia e poi ad essere esempio di un sistema bancario messo sotto scacco da interessi europei: "La sensazione è che si voglia il cadavere di una banca italiana...". Per Pretto si tratta "di un libro estremamente utile che pro-



Da six. Bitonci, Gervasutti e Pretto

pone una panoramica dei possibili errori commessi e delle colpe di un sistema bancario impreparato ma, soprattutto, che definisce i ruoli dei soggetti protagonisti di questa crisi epocale. Come ha ben spiegato questa mattina Ario Gervasutti, i ruoli che hanno avuto la Banca Centrale Europea, il Governo (Renzi), l'Unione Europea, la Banca d'Italia, la Magistratura e perfino la

stampa sono stati determinanti. Secondo gli autori l'obiettivo del libro è quello di cercare le cause di questa triste vicenda affinché non si ripeta, non tanto il colpevole. L'obiettivo della politica è, invece, trovare una soluzione e risarcire al più presto i nostri cittadini truffati. A tal proposito è in fase di definizione il provvedimento che prevede il rimborso del 95% degli azionisti".

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



SABATO TUTTE LE ASSOCIAZIONI IMPEGNATE

VERONETTA, FESTA E SOLIDARIETÀ IN PIAZZA

Il festival organizzato a Santa Toscana per il secondo anno da Fevos e Prima circoscrizione

Una festa di piazza, per promuovere la solidarietà e lo stare insieme. Sabato 15 giugno a Veronetta, le associazioni del territorio scendono in strada portando musica, attività per bambini e buon cibo. In piazza Santa Toscana approda per il secondo anno il 'Festival della solidarietà', organizzato dalla Fevos in collaborazione con la prima Circoscrizione. Fin dalla mattina apriranno il bazar solidale e gli stand delle associazioni coinvolte. Dall'arte come strumento per superare i pregiudizi, alle bomboniere solidali, dall'attenzione per gli amici a quattro zampe al cucito creativo, dalla Croce Verde, al Telefono Rosa, sarà un pullulare di attività. Alle ore 9.30



Piazza Santa Toscana pronta ad accogliere la festa della solidarietà entrerà in servizio anche l'ambulatorio viaggiante 'Quattro ruote di speranza'. Il camper con a bordo farmacisti e medici volontari fornirà informazioni sulle

principali malattie cronico-degenerative. Sarà inoltre possibile farsi misurare pressione e glicemia. Alle 11.30 seguirà un momento conviviale grazie alla colla-

borazione dei ristoratori. Nel pomeriggio, dalle ore 16, protagonista la musica dal vivo e le attività per bambini. Sul palcoscenico si alterneranno gli 'Interno 1' con il rock inglese anni '80, la tribute band dei Litfiba 'Animali di zona' e, dalle ore 19, i 'Nowheremen' con le canzoni dei Beatles e i 'Senza fissa dimora' con la musica dei Nomadi. Alle ore 19 assaggi, stuzzichini e risotto per tutti. L'iniziativa è stata presentata in municipio dal presidente della prima Circoscrizione **Giuliano Occhipinti**. Erano presenti il presidente della Fevos **Renzo Zanoni** e i rappresentanti di alcune delle associazioni coinvolte, insieme e per vivere gli spazi urbani come succedeva una volta.

RICEVUTO DAL DIRETTORE GENERALE

IN ZAI L'AMBASCIATORE DI GIORDANIA PER COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE



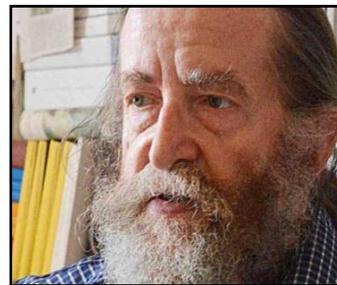
Ospite di prestigio al Consorzio Zai Interporto Quadrante Europa: l'Interporto di Verona ha ricevuto infatti la visita dell'ambasciatore del Regno Hashemita di

Giordania, Fayiz Khouri. (Nella foto) La visita di Khouri al Consorzio Zai rientra nell'ambito di un progetto finalizzato a creare una collaborazione istituzionale, commer-

ciale, tra le realtà economiche veronesi e la Giordania. Per l'occasione, l'ambasciatore è stato accolto dal direttore generale del Consorzio Zai **Nicola Boaretti**.

A SAN TOMASO

L'ULTIMO SALUTO AL CONSIGLIERE-EDITORE GIORGIO BERTANI



Giorgio Bertani

Saranno celebrati oggi giovedì alle 17 nella chiesa di San Tomaso, a Veronetta, i funerali di Giorgio Bertani. Editore, personalità di spicco della cultura a livello nazionale (fu il primo a pubblicare le opere di Dario Fo), militante antifascista sempre in prima linea per la pace, la difesa degli ultimi e dei migranti ed ex consigliere comunale dei Verdi, Bertani è morto sabato a 82 anni dopo una lunga malattia.

**GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK**



58.000 Spedizioni

Cronaca del Veneto.com

Quotidiano on-line di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza

GIOVEDÌ 13 GIUGNO 2019 - N. 2213 ANNO 09 - QUOTIDIANO ON-LINE E CARTACEO - Fondatore e Direttore responsabile: ACHILLE OTTAVIANI
Aut.Trib.Vr n° 41356 del 20/01/1997 - Le Cronache Srl - Via Frattini 12/C - 37121 Verona - Centralino 045591316
Fax 045 8067557 E-mail: redazione@tvveneto.com - Stampa in proprio - www.cronacadelveneto.com/it/net/org

NONA EDIZIONE

LETTERATURA DELLE ALPI CON IL PREMIO INTITOLATO A MARIO RIGONI STERN

È stata presentata a palazzo Ferro Fini, sede del Consiglio regionale del Veneto, la nona edizione del Premio letterario "Mario Rigoni Stern - per la letteratura multilingue delle Alpi". I temi che caratterizzeranno l'edizione 2019: la Tempesta Vaia dello scorso autunno, i boschi schiantati del Nordest, in particolare sull'Altopiano dei Sette Comuni, del Bellunese e del Trentino, e la riforestazione. Il Premio Rigoni Stern è nato per favorire lo sviluppo del contesto culturale poliglotta che fa riferimento all'arco alpino, promuovendo un Concorso di merito tra opere di narrativa e di saggistica dedicate alle Alpi, al loro paesaggio e alle loro genti. Istituito con l'intento di onorare la memoria di Mario Rigoni Stern e della sua opera, il Premio intende perpetuare i valori di fratellanza tra i popoli, di rispetto dell'ambiente, di umanità alpina. Componenti della Giuria, i professori Ivo Diamanti, Paola Maria Filippi e Mario Isnenghi, lo storico Daniele Jalla e lo scrittore Marco Albino Ferrari.



Mario Rigoni Stern

NUOVO RICONOSCIMENTO ALL'ECCELLENZA VENETA

PREMIO A SANITÀ KM ZERO RICETTE

LA APP SI È AGGIUDICATA IL SECONDO POSTO ASSEGNATO DAL CLUB TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE DI MILANO. SONO 300 MILA GLI UTILIZZATORI DI UN SERVIZIO PUBBLICO, CHE È UNICO NEL SUO GENERE A LIVELLO NAZIONALE

Nuovo riconoscimento per la sanità veneta. E a salire sul podio questa volta non sono le eccellenze in corsia, ma i servizi digitali. La app "Sanità km zero Ricette" di Regione del Veneto si è aggiudicata il secondo posto al premio eHealth4all, assegnato dal Club Tecnologie dell'Informazione di Milano. La app è stata premiata per la peculiarità nell'approccio nella progettazione e realizzazione di servizi sanitari digitali che rispondono efficacemente alle reali esigenze degli utenti. "Questo premio riconosce, ancora una volta, il valore della nostra sanità più innovativa a servizio di tutti i veneti - ha commentato il presidente della Regione del Veneto Luca Zaia - riconoscimenti come questo dimostrano che in Veneto sanità fa rima con eccellenza in tutti gli ambiti. Ben vengano i premi se attribuiti per meriti di questo genere. Una app che dallo smartphone permette di ritirare i farmaci direttamente in farmacia è un vantaggio per tutti". "Il premio - conclude il presidente - va a tutti gli operatori della nostra sanità, in questo caso, in particolare, a coloro che lavorano per innovarla. Ed è uno stimolo a migliorare anco-



Luca Zaia

ra di più, mettendo a disposizione servizi che fanno risparmiare tempo e denaro, al passo con le esigenze della nostra gente". La app, ideata e sviluppata dalla Regione del Veneto in collaborazione con Arsenal.IT, Centro Veneto Ricerca e Innovazione per la Sanità Digitale, consente ai cittadini veneti di gestire le ricette farmaceutiche dallo smartphone, per sé, per i propri figli minorenni o per una persona di cui si è rappresentanti legali. Permette di ricevere direttamente le ricette sul telefono, e, dal primo utilizzo, man mano che i farmaci vengono acquistati, crea un archivio da dove è possibile inviare, in accordo con il proprio

medico di medicina generale, la richiesta di rinnovo ricetta. In questo modo non è più necessario avere il promemoria cartaceo per ritirare i farmaci in farmacia. Sono circa 300.000 gli utilizzatori della app che offre un servizio pubblico unico nel suo genere a livello nazionale. Il riconoscimento è stato consegnato alla Regione del Veneto nel corso del convegno "Prevenzione 4.0 - un salto di qualità. Applicazioni digitali per migliorare la prevenzione in sanità", tenutosi a Milano e promosso da ClubTI Milano. Nell'occasione sono stati premiati i migliori progetti e soluzioni digitali made in Italy focalizzati sulla prevenzione. Tra le soluzioni selezionate, provenienti da tutta Italia, anche una sedia a rotelle iper-tecnologica che aiuterà le persone ad entrare nella vasca da bagno e a coricarsi, un bracciale che registra i movimenti dei malati di Parkinson e la loro risposta alle cure, un'app che certifica le vaccinazioni dei bambini per l'iscrizione a scuola, un sistema di sensori che viene in aiuto ai cardiopatici per evitare scompensi, una piattaforma web per monitorare i trapiantati di midollo.

OK

Gianni Mion
Torna al vertice del gruppo Benetton: sarà presidente di Edizione, la holding del gruppo. Edizione ha ricevuto dai soci i nomi per il rinnovo del Cda all'assemblea.



Marco Patuano

Il 24 giugno l'ad Marco Patuano lascerà Benetton senza essere sostituito nell'incarico. Cambia l'assetto di vertice: nel consiglio, che rimarrà in carica un anno resta Cerchiai.



KO

GUARDA IL SITO CRONACADELVENETO.COM E SEGUICI SU





Cronaca

DELL'ECONOMIA.com



GIOVEDÌ 13 GIUGNO - NUMERO 199 ANNO 0003 - QUOTIDIANO ONLINE VIA FAX E IN EDICOLA - FONDATORE E DIRETTORE RESPONSABILE: ACHILLE OTTAVIANI
AUT. TRIB. DI VERONA N° 41356 DEL 20/01/1997 - 37121 VERONA - TELEFONO 045 591316 - E-MAIL: INFO@CRONACADELLECONOMIA.COM -
107MILA COPIE ON-LINE, VIA FAX E CARTACEE IN EDICOLA ANCHE SU APP E SOCIAL NETWORK- SEGUICI SU WWW.CRONACADELLECONOMIA.COM

LO CHIEDE FACE

IMPORT ALLUMINIO DAZI DA ABOLIRE

FACE, la Federazione dei Consumatori di Alluminio in Europa ("Federation of Aluminium Consumers in Europe"), ha lanciato una campagna finalizzata a richiedere alle autorità europee di rimuovere le tariffe all'importazione dell'alluminio grezzo, materia prima del settore. Nonostante l'Europa sia un importatore netto di alluminio grezzo (l'Europa importa circa il 74% dell'alluminio primario), le tariffe all'importazione vanno dal 3% al 6%. A sostegno di questa campagna, FACE ha pubblicato uno studio commissionato dall'Università di Roma "LUISS Guido Carli", nel quale si evince che il mantenimento delle tariffe all'importazione dell'alluminio grezzo si è tradotto per il settore dell'alluminio a valle in un costo addizionale che ammonta fino a 18 miliardi di euro. Il settore dell'alluminio a valle impiega il 92% della forza lavoro e contribuisce al 70% del fatturato di tutto il settore europeo dell'alluminio. Tale onere aggiuntivo per l'industria dell'alluminio - caratterizzata da bassi margini di profitto e dove l'alluminio grezzo rappresenta più del 50% dei costi di produzione dei semilavorati - costituisce una minaccia per la sopravvivenza del settore, composto in gran parte da PMI che devono già contrastare una concorrenza internazionale feroce e spesso sleale, in particolare dalla Cina.

DOPO LA DECISIONE DEL TRIBUNALE

MERCATONE UNO, SI RESPIRA

I COMMISSARI HANNO CONSEGNATO AL MISE L'ISTANZA PER LA PROROGA DEL PROGRAMMA DI CESSIONE: PASSAGGIO INDISPENSABILE PER L'ACCESSO AGLI AMMORTIZZATORI STRAORDINARI E PER IL BANDO

I commissari di Mercatone Uno in Amministrazione Straordinaria hanno consegnato al ministero dello Sviluppo Economico l'istanza per la proroga del Programma di Cessione. Si tratta di un passaggio indispensabile per la pubblicazione del nuovo bando di gara per la cessione dei complessi aziendali, e per l'accesso agli ammortizzatori straordinari previsti dalla legge. L'istanza segue la fondamentale decisione del Tribunale di Bologna dello scorso 6 giugno che, accogliendo un'istanza degli stessi Commissari, permette la riattivazione dell'attività d'impresa. In questo modo è stata portata a compimento una ulteriore, significativa fase della Procedura e se ne sta per aprire una nuova che dovrà condurre all'auspicabile individuazione di nuovi acquirenti. Pertanto, si legge in una nota, i Commissari Straordinari, con il medesimo senso di responsabilità che ha contraddistinto gli oltre quattro anni in cui hanno ricoperto l'incarico, hanno ritenuto di presentare al ministro dello Sviluppo Economico Luigi Di Maio le proprie dimis-



Protesta a Mercatone Uno. Sotto, Luigi Di Maio



sioni per consentire a nuovi Commissari di gestire la prossima fase. Si tratta, scrivono, di una decisione presa in piena

collegialità e con spirito di servizio, nell'esclusivo interesse dell'azienda e dei suoi lavoratori, come ogni altro provvedimento assunto negli oltre quattro anni d'incarico, con la finalità di contribuire a ristabilire la necessaria serenità. In questa logica di virtuosa discontinuità, i Commissari Straordinari dimissionari confermano la piena disponibilità a collaborare con i Commissari in corso di individuazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico per il necessario supporto nella fase di passaggio di consegne.

SALE



Paolo Gallo

Un programma di investimenti da 4,5 miliardi di euro, tutto rivolto alla trasformazione del gruppo. È il biglietto da visita dell'amministratore delegato di Italgas.



SCENDE



Matteo Salvini

Il vicepremier smentisce l'ipotesi di una nuova tassa sulle cassette di sicurezza bancarie. L'unico ragionamento in corso - precisa - riguarda una 'pace fiscale' per chi vuol sanare.



VAI SUL SITO INDUSTRIAEFINANZA.COM E SEGUICI SU

